

Sintesi parlamentare n. 41/C della settimana dal 20 ottobre al 24 ottobre 2014

27 Ottobre 2014

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI APPROVATI DEFINITIVAMENTE

- DDL su “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione europea - Legge europea 2013-bis” ([DDL 1864-B/ C](#)).

L’Aula ha licenziato, in terza lettura, il provvedimento in oggetto, nel testo approvato dalla Commissione Politiche dell’UE, identico a quello trasmesso dal Senato.

Per l’iter parlamentare precedente si vedano le [Sintesi nn. 12/2014, 23/2014, 31/2014, 36/2014](#) e [39/2014](#).

Il testo prevede norme per la chiusura di casi di infrazione e preinfrazione della normativa comunitaria e fa seguito alla legge europea 2013 (L. 97/2013). Vengono previste, tra l’altro, norme in materia di: lavori pubblici sugli affidatari di incarichi di progettazione e sull’avvalimento di più imprese ausiliarie; inquinamento acustico sulla delega al Governo, da esercitarsi entro diciotto mesi, per l’armonizzazione della normativa nazionale con le direttive 2002/49/CE, 2000/14/CE, 2006/123/CE e il Regolamento (CE) 765/2008, nonché per la semplificazione delle procedure autorizzative in materia di requisiti acustici passivi degli edifici (procedura d’infrazione 2013/2022); sicurezza sul lavoro sulla valutazione dei rischi nelle imprese neocostituite; ritardati pagamenti, con disposizioni integrative al D.Lgs 192/2012 (sui ritardi di pagamento), che ha recepito la Dir. 2011/7/UE sulla lotta contro i ritardi di pagamento, relative, tra l’altro, all’applicabilità del regime della stessa direttiva al settore dei lavori pubblici (già pienamente riconosciuta a livello di circolari interpretative del Ministero).

PARERI RESI SU ATTI DEL GOVERNO

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per chiudere la procedura d’infrazione 2011/4064 ai fini della corretta applicazione della direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza d’esercizio ([Atto n. 111](#)).

La Commissione Attività produttive ha espresso al Governo un parere favorevole con alcune osservazioni.

In particolare, viene chiesto al Governo di valutare, nel primo provvedimento utile, l’opportunità di:
- prevedere l’aggiornamento dei requisiti di sicurezza degli ascensori installati in data antecedente a

quella di entrata in vigore del DPR n. 162/1999 e, quindi, privi della marcatura europea;

- intervenire in relazione all'art. 15, comma 2, del DPR n. 162/1999, anche in sede di recepimento della nuova direttiva 2014/33/UE in materia di sicurezza degli ascensori, *"al fine di garantire agli interessati l'opportunità di conseguire il certificato di abilitazione alla manutenzione di ascensori e montacarichi, necessario per svolgere la relativa attività, ripristinando la Commissione prefettizia già prevista dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, n. 1767, o individuando altro organo o istituzione con medesime competenze"*.

Il testo contiene disposizioni che modificano ed integrano la normativa nazionale relativa agli ascensori e ai montacarichi, in termini di aggiornamento e semplificazione procedimentale. In particolare, viene estesa l'applicazione della direttiva 95/16/CE agli ascensori adibiti a servizio pubblico, in precedenza disciplinati dal DPR 753/1980, al fine di eliminare la distinzione tra ascensori privati e ascensori in servizio pubblico, non contemplata dalla direttiva comunitaria, ed evitare la procedura d'infrazione n. 2011/4064.

Il provvedimento tornerà, ora, in Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva.

- Schema di decreto legislativo recante composizione, attribuzione e funzionamento delle commissioni censuarie ([Atto n. 100-bis](#)).

La Commissione Finanze ha espresso al Governo un parere favorevole con osservazioni (si veda, al riguardo, la notizia "In Evidenza" [del 23 ottobre 2014](#)).

Si tratta del secondo parere, come previsto dalla L. 23/2014 (delega fiscale).

Per l'iter parlamentare precedente si veda la [Sintesi n. 31/2014](#)

Per il parere reso dal Senato si veda la [Sintesi n. 41/2014](#).

Il provvedimento tornerà, ora, in Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva